



Crescere Insieme

ANNO XII
NUMERO 45
Febbraio 2017

BOMBARDATI DA MILLE MESSAGGI PUBBLICITARI CHE PROMETTONO...

benessere e successo non riusciamo più a capire chi siamo assumendo spesso ruoli diversi secondo le opportunità. La conseguenza è l'indifferenza. Perciò solo l'amore di Dio ci salverà.

Un giorno un indiano andò a far visita a un uomo bianco. Per lui la città, con tutti i suoi rumori, era sconcertante. I due uomini percorrevano la strada quando l'indiano disse al compagno: «Senti anche tu quello che sento io?». L'amico rispose: «Io sento soltanto lo strepito dei bus e il clacson delle macchine». «Io sento cantare un grillo». L'indiano fece alcuni passi verso un muro sul quale i tralci dell'uva selvatica si avviticchiavano. Spostò alcune foglie e scoprì veramente un grillo. Il bianco disse: «Gli indiani sono capaci di ascoltare meglio dei bianchi». Ma l'indiano replicò che non era vero e che l'avrebbe dimostrato. Gettò sull'asfalto una moneta, che tintinnò. La gente che passava nei pressi, attratta dal rumore, si girava. «Vedi, disse l'indiano, il rumore che ha fatto la moneta non è stato più forte di quello del grillo. Tuttavia lo hanno sentito molti degli uomini bianchi. La motivazione sta nel fatto che noi sentiamo sempre bene quello a cui siamo abituati a prestare attenzione».

Con quali orecchie, occhi e cuore ci si aggiriamo oggi per le strade? Quali sono gli aspetti della realtà che evidenziamo, attenti a coglierne la presenza? Quali tintinnii richiamano i passanti, frettolosi e apparentemente concentrati sulle proprie occupazioni, eppure pronti a cogliere un sia pur minimo rumore, quando è di una particolare tonalità?

Circondati dal chiasso, da mille voci che ci promettono la felicità se compri un certo prodotto, se vesti con eleganza, se curi la propria immagine, noi persone moderne

e indecisi tra mille possibilità, tutte suadenti, interessanti; e provocati da esperti di ogni tipo che ci garantiscono la soluzione del problema del vivere; e subissati di informazioni, ciascuna delle quali viene gridata per consentirle di farsi largo tra le altre. Il risultato di questo combattimento, che ha nell'uomo della strada, reso oggetto, il suo premio, è la frammentazione: la persona, cioè non sa più chi è e assume ruoli diversi, addirittura valori diversi, quando non opposti, a seconda della situazione in cui è immersa e delle provocazioni che riceve. Un'ulteriore conseguenza è l'indifferenza, ultima difesa contro la molteplicità delle richieste che turbano e inquietano l'uomo, il quale non riuscendo a valutare con serenità le possibilità che gli sono offerte, per non impazzire le rifiuta in blocco e si abbassa a una vita grigia, riempita di solite cose, di banalità, che però sono sotto il suo controllo, sono conosciute, dominate; e in fondo offrono un minimo di sicurezza, consolidandosi in abitudini che costituiscono il territorio di ciascuno, il suo spazio vitale.

L'unica via d'uscita è fermarsi e guardarsi dentro, per capire se bisogna proprio indossare uno dei vestiti che il mondo propone, o se invece in noi c'è già un anelito, un bisogno che chiede di essere soddisfatto, un seme che chiede di poter fiorire. Questa è l'operazione proposta da san Paolo, che non annuncia la testimonianza di Dio con parole sublimi o con la sapienza umana (cf 1 Cor 2,1), intessuta di «discorsi persuasivi» (1 Cor 2,4); ma si accosta all'uomo «in debolezza e con molto timore e trepidazione» (1 Cor 2,3), basando le sue parole sulla croce di Cristo, illuminata dalla manifestazione dello Spirito e della sua potenza (cf 1 Cor 2,2.4). Quella croce innalzata, quella vita consumata nell'amore di Dio e degli uomini rivelano, a chi non si accontenta di leggere le etichette della vita ma vuole assaggiarne il contenuto, a chi si lascia attrarre dalla verità, dalla potente e dolce voce dello Spirito, che la chiave, per interpretare la storia e la realtà, è l'amore. Dio è amore, è la pienezza dell'amore, è soltanto amore. E poiché l'uomo è fatto a immagine di Dio, anche il suo essere è un intenso desiderio, un'ardente passione, una sete e un grido d'amore. Noi siamo predisposti a riconoscere l'amore, intuimmo che esso è la chiave per aprire e ordinare la realtà: siamo come quegli uccelli migratori che, pur essendo nati in un luogo straniero, quando giunge l'inverno sentono un'inquietudine misteriosa, un richiamo del sangue, la nostalgia di una patria primaverile che non hanno mai visto.

Del resto, come ci rendiamo conto della profondità di un pozzo quando vi gettiamo una pietra e non la udiamo cadere, così ci rendiamo conto della profondità della nostra anima quando cadono in essa delle cose e scompaiono senza che le udiamo cadere, senza che esse ci soddisfino. Perché c'è Dio in fondo a ciascun'anima, cosicché il fondo dell'anima è infinito e non si può riempire con niente se non con l'amore di Dio.

Don Domenico



Domenica 27 gennaio durante la santa messa delle ore 11 si è svolta la cerimonia di insediamento del nuovo Consiglio Pastorale, votato da tutti i fedeli nei precedenti quattro fine settimana. Davanti a una platea silenziosa e partecipe si è svolto quindi il giuramento sul Vangelo dei 30 consiglieri che presteranno il loro servizio per i prossimi 5 anni, salvo cambiamenti o dimissioni. A norma del Codice di Diritto Canonico (can, 536) si legge nello Statuto che "il CPP si pone nella comunità parrocchiale come segno di comunione e strumento di crescita alla luce della Fede, della Speranza e della Carità; è formato da cristiani che sono chiamati a vivere l'esperienza di fede e comunione ecclesiale nella reciprocità dei carismi e dei ministeri, nella collaborazione e nel servizio", questa la costituzione e natura. Nell'articolo 2 recita le finalità: "il CPP sostiene, coordina, e verifica tutta l'attività pastorale della Parrocchia, al fine di suscitare la partecipazione attiva delle varie componenti di essa nell'unica missione della Chiesa: evangelizzare, santificare e servire l'uomo nella carità". Ed è proprio su questo punto che la prima seduta fiume (iniziata dopo il pranzo e conclusasi quasi a mezzanotte)

il parroco Don Domenico ha focalizzato la sua attenzione meditando «su due punti essenziali e convergenti per la pastorale: il giorno del Signore, la domenica e giorno del tutto e la pastorale della Famiglia», indicando in queste direttive particolari l'osatura dell'attività pastorale. «All'interno di queste due realtà – ha insistito Don Domenico- dobbiamo riuscire ad arrivare a tutti. Ma come ci si chiede? Cambiando mentalità» – è stata la sua risposta, un cammino specifico da proporre a tutta la comunità che ruoti tutto intorno alle famiglie. Famiglie che sono capaci di accogliere altre famiglie nell'ambito dei sacramenti quali il matrimonio, il battesimo: anche più famiglie che s'incontrano e trascorrono la domenica tutti insieme. Da qui l'idea scaturita di cambiare, in ambiti definiti con altri titoli, le commissioni. Quindi 4 gli ambiti in cui i consiglieri sono stati equamente distribuiti che avranno carattere permanente o temporaneo con un coordinatore e un segretario, più un Consiglio. Ecco gli ambiti così previsti: **Ambito della Carità e Fraternità ecclesiale, Ambito dell'Annuncio, Evangelizzazione e Catechesi, Ambito Liturgico e Sacramentale, Ambito Sociale e Culturale** e infine **Consiglio Affari Economici**. Oltre al carattere

consultivo (riferito all'articolo 3), nello Statuto del CPP l'articolo 4 sottolinea il Carattere Rappresentativo: "Il CPP esprime l'intera comunità parrocchiale. Ciascun membro, anche rappresentante di particolari realtà ecclesiali è chiamato a guardare alla vita della Comunità nel suo insieme; così ogni soggetto particolare diventa un dono di edificazione dell'unica Comunità". Mentre lo Statuto rimanda ad altri capitoli di carattere generale per il regolare svolgimento delle varie attività (durata, assemblea, organi, convocazioni, presidente e segretario) il parroco nel suo corposo intervento ha esortato i nuovi consiglieri a leggere l'enciclica di Papa Francesco "Evangelii Gaudium", consegnata al momento dell'insediamento. Un testo che invita a comprendere l'entusiasmo e la radicalità a cambiare le cose. Ecco l'incipit dell'enciclica "La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia. In questa Esortazione desidero indirizzarmi ai fedeli cristiani, per invitarli a una nuova tappa evangelizzatrice marcata da questa gioia





e indicare vie per il cammino della Chiesa nei prossimi anni". Di seguito gli ambiti in cui presteranno la loro opera i componenti del CPP con obiettivi e nomi e cognomi.

1) Carità e Fraternità ecclesiale

Manifesta la dimensione caritativa e fraterna della vita cristiana. Cura la propria formazione, impegnandosi ad individuare e ad assumere i bisogni della parrocchia, esprimendo capacità di ascolto della comunità e ispirandosi al Piano pastorale diocesano. Ne fanno parte Daniele Barbetti (segretario), Fulvio Di Giuseppe, Cristina Portunato (coordinatore), Sabatino Ricciardi, Paola Ruggeri e Raffaella Sorrentino.

2) Annuncio, Evangelizzazione e Catechesi

Raccoglie la dimensione educativa della Chiesa. Cura la formazione, come gli altri ambiti, ha il compito di preparare le linee guida programmatiche della catechesi dell'Iniziazione Cristiana, della pastorale giovanile e degli adulti accompagnandone il suo svolgimento nei diversi momenti del-

l'anno. Ne fanno parte: Claudia Cordella, Silvana Federico, Lorenzo Manzo (segretario), Giorgio Michetti, Stefano Raffaelli, Luisa Ranalli e Nicole Sannino (coordinatore).

3) Liturgico-Sacramentale

Esprime la dimensione orante e celebrativa della Chiesa. Ha il compito di preparare le celebrazioni liturgiche e le diverse celebrazioni o manifestazioni liturgiche, curandone i vari aspetti. Cura il canto, i vari servizi e il luogo sacro secondo l'insegnamento e le norme della chiesa. Ne fanno parte: Massimiliano Bagnato (coordinatore), Stefano Boni, Ilenia Canullo, Bruna Cristini (segretario) e Salvatore Grasso.

4) Sociale e Culturale

Chiamati ad essere presenti e a dare testimonianza del messaggio Evangelico e del magistero della Chiesa, nei diversi ambienti di vita sociale e culturale del territorio, per edificare una società più umana, fraterna e solidale. È loro interesse essere presenti nelle varie agenzie edu-

cative e su altre specifiche realtà che compongono il tessuto sociale. Ne fanno parte: Antonio Arseni, Vincenzo Bellomo (coordinatore), Federica Licocci, Anna Mastrandrea, Angelo Severini, Danila Tozzi (segretario).

5) Affari Economici

Prestano aiuto al parroco nell'amministrazione dei beni appartenenti alla parrocchia, relativamente all'intera attività economica che si esercita in essa e nell'osservanza delle norme stabilite dal diritto, in particolari dei canoni 1281 e 1288. Ne fanno parte: Andrea Bellomo, Pietro Cianciaruso (coordinatore), Luigi Mariti, Antonio Nicoletta, Luisa Ranalli (segretario), PierMario Zamboni.

La segreteria del CPP è formata da Fulvio Di Giuseppe, Luisa Ranalli e Federica Licocci.

Segretario: Fulvio Di Giuseppe.

Il consiglio di presidenza è formato da Presidente Don Domenico, Presidente laico Giorgio Michetti.

IL CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

CORSI

In occasione del compleanno del nostro carissimo parroco Don Domenico Giannandrea, domenica 19 febbraio, al termine della messa, il gruppo delle coppie che frequenta il corso di preparazione al matrimonio ha voluto scattare una foto con il sacerdote e alcuni componenti dell'equipe che li guida per immortalare un momento bello e simpatico. Tanti auguri ...a tutti!



Sabato 18 febbraio si è svolta la consueta sfilata di Carnevale. Da diversi anni, infatti, la Comunità parrocchiale organizza questo momento di gioia per tutti i ragazzi ma anche per gli adulti di Marina di Cerveteri per stare insieme in semplicità e allegria. Sotto un sole quasi primaverile del primo pomeriggio, tanti bambini con le loro fami-

glie, sono partiti dal piazzale della Chiesa per passeggiare per le vie di Cerenova e fare un po' di "sano" chiasso! Il tema della sfilata quest'anno era il mare e il mondo marino, per rendere omaggio alla nostra bellissima cittadina, che si sviluppa proprio sulla costa! In tanti si sono sbizzarriti per creare la maschera più bella: e anche se non tutti

hanno aderito al tema proposto si sono visti ugualmente molti simpatici travestimenti, segno comunque di divertimento e spensieratezza; a metà della passeggiata poi si è fatta una breve sosta al parco giochi Caerelandia e da lì si è ripartiti per rientrare in Chiesa. Basta davvero poco per stare bene insieme ... vincere la paura e accettare l'invito!





Finalmente, dopo svariate volte che non sono riuscita ad essere presente, per questione d'orario legate al lavoro, sabato 18 febbraio ho partecipato alla cena delle famiglie, organizzata dalla Comunità parrocchiale, anche se mi viene di dire la cena "in famiglia". Poco si differenzia da quelle preparate per la tradizionale Festa dei Popoli di giugno o a ottobre per il patrono San Francesco, il risultato è lo stesso: gente allegra che vuole condividere del tempo gustando anche le pietanze che ognuno ha portato; poiché sono cresciuta in una

famiglia numerosa, tutta quella "confusione" mi ha fatto fare un piacevole salto nel passato, quando anche a casa mia ci si sedeva tutti assieme attorno a una tavola dove oltre ai bei piatti fumanti erano presenti la gioia e il piacere di ritrovarsi noi tutti familiari per una parentesi dagli impegni quotidiani. È così che in oratorio dopo la gustosa cena consumata con le altre famiglie è arrivato il momento della riflessione, momento che ha creato, almeno per me un po' di soggezione, perché non sempre è facile aprirsi e descrivere le sensazioni che l'argomento

trattato ti ha suscitato. E invece! Con piacere mi sono resa conto che parlando di quello che si prova, ero circondata da persone di età diverse, magari anche più grandi, oppure più piccoli, che vivono però le tue stesse situazioni, provando le cose più o meno simili...e ti accorgi che il confronto spesso aiuta e rende più semplici problemi che da sola sembravano difficili da comprendere. Ecco quindi che quest'esperienza mi ha portato alla conclusione: se uno non vuole stare solo trova in questi incontri compagnia, allegria e sostegno. Alla prossima!

CERIMONIE

SI SONO CHIUSI IL 2 FEBBRAIO I PRESEPI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELLA CHIESA

Si è conclusa con una toccante cerimonia la chiusura dei presepi all'interno e all'esterno della chiesa la cui data coincide il 2 febbraio con il giorno

della candelora. Numerosi fedeli presenti all'evento hanno assistito dopo la santa messa, al congedo dalle due rappresentazioni della natività che ci hanno accompagnato

nei lunghi giorni del periodo natalizio. Un arivederci non un addio come ci tiene a sottolineare il parroco Don Domenico «perché Gesù Cristo non va riposto in soffitta».



RICETTA

RUBRICA RICETTE SEMPLICI DI ANAPO: LA SFOGLIA MAGICA

Mangiare insieme, meglio se in allegria, è sempre stato importante, ma oggi è quasi impossibile ritrovarsi a pranzo, perché tutti corrono e sono impegnatissimi. In famiglia, la cena e i giorni festivi dovrebbero restare, o diventare, momenti di incontro e di piacere. Anche il dialogo tra le generazioni è più facile a tavola, se si ha cura di spegnere i telefonini e chiacchierare, confrontarsi, parlare di lavoro e lamentarsi di quello che non va. I piatti non devono necessariamente essere ricercati e costosi, oltretutto si sentono forti gli effetti della crisi e anche sul cibo occorre risparmiare. È appena uscito un libro "Il crepuscolo degli chef" di Davide Paolini che scrive: "Tutto il mondo gira intorno alle padelle e ai manichetti e la gente non farebbe altro che acquistare prodotti superselezionati e carissimi." Ma c'è un abisso tra il cibo parlato, raccontato e la realtà. Le difficoltà economiche non sono umilianti e non devono cancellare l'ottimismo e il buonumore, perché la felicità

non equivale al consumo. Si può sempre preparare, senza spendere molto, qualcosa di buono e invitare gli amici, per incontrarsi, festeggiare, confortarsi e non sentirsi soli. Noi anziani che abbiamo sperimentato, nella nostra infanzia la guerra e le sue privazioni, ricordiamo la solidarietà e le tavolate povere che sono rimaste impresse nei nostri cuori e ci hanno resi più forti. Un piatto, un sapore, un profumo, hanno il potere di riportarci indietro nel tempo e nello spazio. Una ricetta per me fondamentale è una pasta morbida ed elastica che si prepara in fretta ed ha sia la versione salata, sia quella dolce. Occorre solo mettere su una spianatoia un mucchietto di farina (circa tre etti e, volendo, si può mescolare metà integrale e metà doppio zero) e al centro versare una tazzina di olio di semi di arachide e due tazzine di vino bianco caldo. Tutte cose che si hanno sempre in casa. Impastare velocemente, aggiungendo la farina che serve, per ottenere una massa morbida ed omogenea. Io non metto né

sale, né zucchero così, se raddoppio le dosi, faccio sia il dolce che la torta salata.

STRUDEL DI MELE - INGREDIENTI:
4 mele grandi sbucciate e tagliate a fettine sottilissime e condite con succo di limone e 4 cucchiaini di zucchero, uvetta sultanina ammollata precedentemente in acqua (o in un po' di liquore) e poi strizzata, mandorle e noci a pezzetti, cannella, buccia di limone grattugiata, 1 etto di pangrattato rosolato con un po' di burro. Mescolare tutto in una ciotola e lasciate riposare mentre stendete la pasta con il matterello a forma rettangolare su un foglio di carta da forno (cm. 40 x 30). Sulla sfoglia, tirata abbastanza sottile, mettete il composto già preparato aggiungendo qualche cucchiaino di marmellata e qualche fiocchetto di burro e, aiutandovi con la carta sottostante, chiudete bene il rotolo. Copritelo con cannella e zucchero di canna e infornatelo per circa 1 ora a 180°. Ne verranno 8 belle porzioni.

Da qualche settimana Equitalia sta facendo recapitare delle cartelle esattoriali con cui si chiede il pagamento del bollo auto per il 2013 e, quindi, alcuni lettori si sono rivolti alla Redazione di questo giornalino chiedendo di sapere se il sollecito è giusto ed occorre pagare, dubitando che la tassa possa essere riscossa senza limiti di tempo. Orbene, il dubbio è fondato. La legge prevede che il recupero delle tasse automobilistiche si prescrive con il decorso del terzo anno successivo a quello in cui doveva essere effettuato il pagamento. Ciò significa, ad esempio, che se doveva pagare il bollo entro il 30.6.2013, la prescrizione sarebbe maturata alla data del 31.12.2016, purché, nel frattempo, la Regione alla quale deve essere corrisposta la tassa automobilistica o l'Equitalia, dalla stessa all'uopo incaricata, non abbia notificato al contribuente un sollecito di pagamento, che avrebbe l'effetto

di interrompere il decorso del termine di prescrizione, che inizia nuovamente a decorrere dal ricevimento di detta richiesta. Attenzione che equivale ad interrompere il termine prescrizionale anche una raccomandata non ritirata e ritornata al mittente per compiuta giacenza. Quindi, se il contribuente ha ricevuto detta raccomandata, ad esempio a giugno 2014, i tre anni non sarebbero decorsi e quindi la cartella che Equitalia sta mandando in questo periodo, deve essere pagata. Si è sostenuto da qualcuno che le Regioni avrebbero la possibilità di prorogare detto termine di prescrizione ma quando l'hanno fatto (ad esempio la Regione Campania) la relativa legge regionale è stata dichiarata incostituzionale. L'interpretazione fornita dall'Alta Corte e da alcune Commissioni Tributarie induce a ritenere che il termine triennale di prescrizione rimane in ogni caso fermo. Cosa fare, in conclusione, all'esito della

notifica della cartella Equitalia quando già è maturato il termine di prescrizione triennale? Il contribuente può, in primo luogo, presentare una istanza di sospensione a Equitalia (vedasi il relativo sito web, seguendo le istruzioni), entro 60 giorni dalla notifica della cartella: se l'Equitalia non risponde entro 220 gg dalla richiesta, questa deve considerarsi accolta, alla stregua di un silenzio assenso; in caso contrario, occorrerà ricorrere al giudice (Commissione Tributaria competente) entro 60 gg dal ricevimento della risposta, per far valere la illegittimità del provvedimento di rigetto della istanza. Il contribuente, senza rivolgersi all'Equitalia, potrà in ogni caso rivolgersi alla Commissione Provinciale Tributaria competente (per la nostra zona, quella di Roma), entro 60 giorni dalla notifica della cartella, per far valere la intervenuta prescrizione.

Avv. Antonio Arseni

I COMANDANTI DEI CARABINIERI DI CIVITAVECCHIA, CERVETERI E CAMPO DI MARE CON I CITTADINI PER DIFENDERSI DALLE TRUFFE

INCONTRI

Come difendersi da furti, truffe e raggiri? Saranno gli esperti a spiegarlo ai cittadini di Cerveteri. Nell'ambito di un progetto avviato dal Comando Provinciale Carabinieri di Roma, su proposta del Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Civitavecchia, Capitano Piero Orlando, insieme al Comandante della Stazione Carabinieri di Cerveteri, Luogotenente Umberto Polizzi e al Comandante della Stazione Carabinieri Campo di Mare, Maresciallo Capo Sandro Ferraro, è stato organizzato su tutto il territorio comunale di Cerveteri una serie di incontri per informare e sensibilizzare la popolazione sui rischi e

su come evitare di cadere vittime di azioni criminose e truffe. Gli incontri saranno aperti a tutti e dedicati in particolar modo alla terza età e a tutte le persone che si sentono insicure o più esposte al rischio. Un programma di 5 incontri che toccherà le frazioni ceriti in cui i militari risponderanno alle domande dei cittadini, fornendo moltissimi suggerimenti su come riconoscere i tentativi di furto e di truffa.

Programma degli incontri

Giovedì 2 marzo, alle ore 17, presso l'Aula Consiliare del Granarone, a Cerveteri, via

Rosati (relatore Capitano Piero Orlando).
Giovedì 9 marzo, alle ore 16, presso il Centro Polivalente di Valcanneto, l.go Giordano (relatore Luogotenente Umberto Polizzi).
Sabato 11 marzo, alle ore 16, presso la sala parrocchiale de I Terzi, p.za. E. Tisserant (relatore Luogotenente Umberto Polizzi).
Venerdì 17 marzo, alle ore 11, presso il Centro Polivalente di Cerenova, via Luni (relatore Maresciallo Capo Sandro Ferraro).
Venerdì 24 marzo, alle ore 11, presso la sala parrocchiale di Due Casette, p.le N. Pagliuca (relatore Maresciallo Capo Sandro Ferraro).

EUCALIPTO: UNA PIANTA PER L'INVERNO

PIANTE

La pianta di eucalipto trova la sua origine in Australia, ma nel 1860 circa fu importata in Europa. Fu coltivata diffusamente in Egitto, Spagna, Portogallo, India, Algeria, Sudafrica, soprattutto nei terreni acquitrinosi, perché grazie al potere drenante del suo apparato radicale avido di acqua, l'eucalipto ne può assorbire moltissima, prosciugando così le zone paludose, ecco perché veniva coltivato in zone infestate dalla malaria. Fa parte della famiglia delle Mirtacee, ed è alto fino a 100 mt. Predilige le coste mediterranee, teme il freddo e, come abbiamo detto, i terreni favorevoli sono quelli acquitrinosi e paludosi. Da

100kg di pianta si ottengono 2kg di olio essenziale. Tempo balsamico: si colgono le foglie adulte da giugno a settembre.

PRINCIPI ATTIVI E PROPRIETÀ TERAPEUTICHE
L'eucalipto trova maggiormente il suo impiego durante la stagione invernale, vediamo perché... Il principio attivo della pianta dell'Eucalipto è l'olio essenziale il quale contiene canfora da eucalipto, eucaliptolo.

Ha un rapporto importantissimo con la respirazione, in quanto potenzia le cellule di tutti i tessuti attivando la funzione dei globuli rossi, che catturano l'ossigeno nei polmoni e lo distribuiscono ad ogni cellula del corpo.

Inoltre stimola la respirazione, rigenera i tessuti dei polmoni, favorendo la soluzione e l'espettorazione del catarro, calmando l'eccessiva irritazione. Ecco quindi che è il nostro migliore amico e rimedio ideale per i malanni di stagione come raffreddore, bronchite, influenza, sinusite, dolori muscolari, nevralgie, e disinfezione dell'aria.



QUARESIMA 2017

COMUNITÀ PARROCCHIALE SAN FRANCESCO D'ASSISI
MARINA DI CERVETERI



MERCOLEDÌ DELLE CENERI 01 Marzo 2017



La Parola è un dono.
L'altro è un dono.

Papa Francesco - Quaresima 2017

Ogni venerdì di Quaresima, dopo la Santa Messa, alle 18.30 circa, ci sarà in chiesa la Via Crucis.

- Ore 07.00 Recita delle Lodi
- Ore 07.30 S. Messa con Imposizione delle Ceneri
- Ore 08.15 ESPOSIZIONE DEL SS. SACRAMENTO
(durerà per tutto il giorno fino alle ore 17.00).
- Ore 12.00 Recita dell'ora Sesta.
- Ore 15.00 Recita dell'ora Nona.
- Ore 17.00 Recita del Santo Rosario.
- Ore 17.30 Vespro e Benedizione Eucaristica.
- Ore 18.00 S. Messa con Imposizione delle Ceneri.
- Ore 21.00 S. Messa con Imposizione delle Ceneri.

Tutti siete invitati a partecipare con l'Adorazione personale. Impegniamoci, gruppi e singoli, a non lasciare mai solo il Santissimo. Propongo questo momento affinché ciascuno di noi abbia la possibilità di fermarsi e prepararsi, in questo Tempo forte di Quaresima con la preghiera personale, alle festività Pasquali.

Durante tutto il giorno, in chiesa, i sacerdoti saranno a disposizione per le confessioni individuali.

Si ricorda a tutti che il Mercoledì delle Ceneri è giorno di **digiuno e astinenza dalle carni**. Astinenza dalle carni anche tutti i venerdì di Quaresima.

Siamo tutti invitati a partecipare al **RITIRO SPIRITUALE COMUNITARIO** di inizio Quaresima che si terrà sabato 04 marzo alle ore 15.00 e che si concluderà con la S. Messa prefestiva vespertina della prima domenica di Quaresima, alle ore 18.00.

RACCOLTA DI SOLIDARIETÀ

Sabato 4 marzo torna la Raccolta di Solidarietà un'occasione preziosa per raccogliere alimenti per le famiglie che sosteniamo! Gli scorsi anni, grazie al vostro aiuto, abbiamo ottenuto risultati inaspettati che ci hanno permesso di riempire di scorte il nostro magazzino e siamo sicuri che non mancherete di farci sentire nuovamente il calore della vostra solidarietà!

Anche quest'anno, saremo presenti presso

- COOP a Marina di Cerveteri
- CARREFOUR a Cerveteri
- CONAD CITY a Ladispoli

Molti volontari si alterneranno durante la giornata per accogliervi con il sorriso e raccontarvi della nostra realtà; potrete riconoscerci facilmente dalle pettorine gialle che indosseremo.

Quali alimenti raccoglieremo? Tutti quelli che possiamo conservare nel tempo, dunque qualsiasi alimento che è confezionato in



vetro o in latta, materiali per l'igiene personale, pasta, biscotti, riso, omogeneizzati, zucchero, farina.

Vi diamo quindi appuntamento a sabato 4 marzo una giornata di dono e solidarietà ma anche di incontro e scambio, nella speranza che questo possa trasformarsi in amicizia e sostegno!

PER INVIARE MATERIALE RIGUARDANTE IL GIORNALINO "CRESCERE INSIEME"

E-mail redazione: g.crescereinsieme@gmail.com - Cell. 329 1589649

Gli Uffici della Segreteria sono aperti:

ORARIO INVERNALE (ottobre/maggio)

- la mattina dal Lunedì al Sabato dalle ore 9.30 alle 12.30
- il pomeriggio dal Lunedì al Venerdì dalle ore 15.30 alle 18.30.

ORARIO ESTIVO (giugno/settembre)

- Mattina dal Lunedì al Sabato dalle ore 10.00 alle 12.00
- Pomeriggio dal Lunedì al Venerdì dalle ore 17.00 alle 19.00.

Telefono e Fax: 06.9902670

E-mail segreteria: segreteria.sanfrancesco@virgilio.it

E-mail sito: redazioneSF@gmail.com

Sito: www.parrocchiamarinadicerveteri.it
www.diocesiportosantarufina.it